

CAMERA DEI DEPUTATI N. 381

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati SCALIA, CERRETI ALFONSO, CAIAZZA, D'AMBROSIO

Presentata il 16 ottobre 1958

Istituzione del ruolo transitorio e conseguente passaggio nel ruolo ordinario dei professori stabilizzati

ONOREVOLI COLLEGHI! — Insegnano nella scuola media di ogni ordine e grado circa quindicimila professori non di ruolo, i quali sono considerati « stabili » ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 3 agosto 1957, n. 744.

Si tratta di una benemerita categoria di insegnanti, i quali, oltre ad essere dotati di una specifica esperienza didattica, per avere insegnato per molti anni nelle scuole medie statali, sono in possesso del titolo di abilitazione per esami richiesto dalle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 19 marzo 1955, riflettenti lo stato giuridico degli insegnanti non di ruolo.

La stabilità consente ai predetti di mantenere la sede e il tipo di insegnamento, sempre che il posto sia disponibile. Diversamente si potrebbe avere come conseguenza la perdita del posto prima occupato, a volte delle sedi, ed anche dei tipi di insegnamento.

Questa stabilità incerta ci ha spinto a farci promotori della presente proposta di legge, che basata come è sui principi di equità ed anche sul rispetto della continuità didattica, gioverà non solo agli interessati, ma anche alla scuola.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

I posti attualmente occupati dai professori stabilizzati al 1° ottobre 1957 sono dichiarati indisponibili.

A partire dall'anno scolastico 1958-59 è istituito un ruolo transitorio degli stabilizzati che contempla il non licenziamento, per motivi non compresi nelle vigenti disposizioni, la possibilità di trasferimento a richiesta, gli scatti biennali di stipendio, il trattamento di quiescenza, secondo le norme che regolano tale materia.

ART. 2.

Nel termine di tre anni, i ruoli transitori degli stabilizzati saranno trasformati in ruoli ordinari, attraverso una graduatoria nazionale di merito con la valutazione di tutti i titoli didattici, culturali e speciali, con precedenza per gli ex combattenti e categorie assimilate.

Le cattedre saranno assegnate agli stabilizzati in base all'abilitazione specifica e dietro regolari ispezioni.